

REGOLAMENTO SICUREZZA INFORMATICA E USO CONSAPEVOLE TIC

(Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il nostro Istituto ha visto crescere negli anni l'uso delle tecnologie informatiche nella didattica e nella gestione generale della scuola. Oggi è normale che a scuola ci si connetta a Internet, sia per svolgere esperienze formative, sia per le funzioni amministrative-gestionali.

Internet è molto utile, però può essere anche una potenziale fonte di rischi, tanto maggiori quanto meno si conoscono i modi legittimi di utilizzo e si abbia scarsa consapevolezza delle funzioni della rete.

Questo vale certamente per il complesso sistema di computer in rete presenti nella scuola: sia riguardo ai tradizionali laboratori, sia riguardo agli uffici amministrativi e, più in generale, alle aule singole predisposte per il collegamento interno ed esterno.

Le norme che seguiranno richiamano gli utenti a un uso corretto e generalizzato delle infrastrutture di rete (interna ed esterna), il cui uso improprio può generare problemi da un punto di vista didattico, nonché difficoltà di uso delle macchine, con possibili danni al loro funzionamento e connessi danni di natura economica.

È dunque importante definire, all'interno dell'Istituto, alcune regole chiare che permettano di lavorare in modo sereno e consentano di usare le tecnologie in modo efficiente e positivo, onde evitare anche conseguenze in termini di responsabilità civile e penale previsti dalla normativa vigente.

Queste indicazioni vogliono favorire anche un uso consapevole e critico delle tecnologie informatiche, con la dovuta competenza, a seconda dei diversi gradi di utilizzo.

Questo documento costituisce parte integrante del Regolamento di Istituto e verrà portato a conoscenza dei genitori, degli studenti e di tutto il personale della scuola. Le norme di questo documento valgono per tutti gli spazi e i laboratori dell'Istituto. Il personale interno all'Istituto (docenti, ATA e studenti) ed esterno (genitori, corsisti, ecc.) prende visione del presente.

Il regolamento, da un punto di vista legislativo e amministrativo, è ispirato e promosso da direttive del Ministero dell'Istruzione a livello nazionale e regionale e fa costante riferimento alle norme legislative specifiche del settore. Esso definisce:

- a) le norme relative all'accesso alle postazioni in rete della scuola da parte dei diversi soggetti operanti nell'Istituto (docenti, ATA, studenti, eventuali soggetti esterni alla scuola);
- b) le norme riguardanti l'accesso ai servizi resi disponibili sui computer in rete da parte dei diversi soggetti operanti nell'Istituto;
- c) le regole riguardanti le garanzie a tutela della privacy nell'uso degli strumenti tecnologici d'Istituto.

Vengono individuati anche gli strumenti hardware e/o software da impiegare per evitare o ridurre al minimo l'uso improprio dell'accesso a Internet (con particolare riguardo alla gestione relativa al traffico generato sulla LAN, in uscita e in entrata verso Internet).

Articolo 1. Internet a scuola

L'utilizzo della rete interna/esterna (web) deve avvenire all'interno della programmazione didattica e nell'ambito delle esigenze relative agli uffici amministrativi: solo un utilizzo mirato e consapevole aiuta a garantire la "sicurezza informatica".

La scuola favorisce una "alfabetizzazione informatica" in modo che per tutti Internet possa essere un diritto e una risorsa. Il docente è il primo soggetto che favorisce l'uso corretto della rete, guidando gli studenti nelle attività online, stabilendo obiettivi chiari di ricerca, insegnando le strategie appropriate nella definizione e gestione della risorsa informatica.

L'Istituto regola l'uso dei laboratori indicando norme che consentono di vigilare sull'uso corretto dell'accesso a Internet.

Articolo 2. Le strategie attuate dalla scuola per garantire la sicurezza delle TIC

Le strategie attuate dalla scuola per garantire la sicurezza delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) sono le seguenti:

- limitare l'accesso ed uso della rete interna ed esterna (web), secondo i normali canali di protezione presenti nei sistemi operativi e utilizzando software aggiuntivi come Firewall;
- promuovere e adottare ogni accorgimento per evitare comportamenti contrari alle norme del presente Regolamento, quali:
 - scaricare file video-musicali protetti da copyright;
 - visitare siti non necessari a una normale attività didattica;
 - alterare i parametri di protezione dei computer in uso;
 - utilizzare la rete per interessi privati e personali che esulano dalla didattica;
 - non rispettare le leggi sui diritti d'autore;
 - navigare su siti non accettati dalla protezione interna alla scuola.

Nello specifico, tutti gli utenti dei servizi sono consapevoli che:

- Il sistema informatico è periodicamente controllato;
- La scuola potrebbe controllare periodicamente i file utilizzati, i file temporanei e i siti visitati da ogni dispositivo;
- La scuola può archiviare i tracciati del traffico Internet;
- È vietato salvare o scaricare da Internet software non autorizzati;
- Al termine di ogni collegamento la connessione deve essere chiusa.
- L'utilizzo di CD, chiavi USB personali e di altri strumenti esterni di archiviazione dati deve essere sottoposta a controllo antivirus.

Articolo 3. Accertamento dei rischi e valutazione dei contenuti di Internet

L'Istituto utilizza la connettività in banda ADSL e in fibra (sede succursale).

Non si può escludere che durante la navigazione sui computer dell'Istituto si trovi materiale non appropriato e/o indesiderato.

Articolo 4. Reati e violazioni della legge

Al di là delle regole di buon senso ed educazione, vi sono comportamenti, talvolta solo apparentemente innocui, che possono portare gli autori a commettere veri e propri reati e, di conseguenza, a subire procedimenti penali.

Quelli di seguito sono alcuni esempi di reati informatici (o che comunque possono essere posti in essere con il mezzo informatico):

- accesso abusivo a un sistema informatico e telematico;
- diffusione di programmi diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico;
- danneggiamento informatico;
- detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici;

- frode informatica;
- ingiuria;
- diffamazione;
- minacce e molestie.

L'Istituto, al fine di prevenire condotte inappropriate degli utenti, potenzialmente riconducibili ai reati di cui sopra, ha fissato alcune norme da rispettare rigorosamente e ha indicato i comportamenti corretti da tenere. L'Istituto, in ogni caso, non sarà responsabile per le condotte illecite poste deliberatamente in essere dagli utenti del servizio.

Articolo 5. Utilizzo dei servizi Internet (e-mail, chat, forum, download)

1. L'insegnante di classe che ha nella propria programmazione l'utilizzo di Internet è responsabile di quanto avviene nelle proprie ore di laboratorio.
3. È vietata la pratica delle chat-line.
4. Gli studenti non possono usare i computer in rete senza l'ausilio e il coordinamento del docente.
5. È vietato il download a fini personali di file musicali, foto, software, video ecc., tranne nel caso di specifiche attività didattiche preventivamente programmate.
6. Il mancato rispetto da parte degli studenti delle norme così definite comporterà, oltre alla comminazione di sanzioni disciplinari, un giudizio negativo nella valutazione della condotta e del profitto.

Articolo 6. Sicurezza della rete interna (LAN)

1. L'Istituto dispone di rete LAN dedicata, cablata e Wi-Fi, che copre tutti i locali della Scuola.
2. Il collegamento di computer portatili o palmari personali alla rete di Istituto deve essere autorizzato.
3. L'accesso alla rete Wireless Wi-Fi è associato all'utente e univoco perché associato al MAC address del dispositivo.

Articolo 7. Linee guida per gli studenti

Gli Studenti devono attenersi alle seguenti indicazioni:

- non utilizzare giochi né in locale, né in rete;
- salvare sempre i propri lavori (file) in cartelle personali e/o di classe e non sul desktop o nella cartella del programma in uso. Sarà cura di chi mantiene il corretto funzionamento delle macchine cancellare file di lavoro sparsi per la macchina e al di fuori delle cartelle personali;
- non inviare a nessuno fotografie personali o di propri amici, del personale della scuola e dei locali scolastici;
- chiedere sempre al docente il permesso di scaricare documenti da Internet;
- chiedere sempre l'autorizzazione al Docente prima di iscriversi a qualche concorso o prima di riferire l'indirizzo della propria scuola;
- riferire immediatamente al docente nel caso in cui qualcuno invii immagini inappropriate od offensive. Non rispondere, in ogni caso, al predetto invio;
- riferire all'insegnante in caso di reperimento di immagini inappropriate od offensive durante la navigazione su Internet;
- riferire al docente, o comunque a un adulto, qualora qualcuno su Internet chieda un incontro di persona;
- ricordarsi che le persone che si "incontrano" nella Rete sono degli estranei e non sempre sono quello che dicono di essere;
- non è consigliabile inviare mail personali, perciò rivolgersi sempre all'insegnante prima di inviare messaggi di classe;
- non caricare o copiare materiale da Internet senza il permesso dell'insegnante o del responsabile di laboratorio.

Articolo 8. Linee guida per docenti e personale ATA

I docenti e il personale ATA devono attenersi alle seguenti indicazioni:

- evitare di lasciare e-mail o file personali sui computer o sul server della scuola;

- salvare sempre i propri lavori (file) in cartelle personali e/o di classe e non sul desktop o nella cartella del programma in uso. Sarà cura di chi mantiene il corretto funzionamento delle macchine cancellare file di lavoro sparsi per la macchina e al di fuori delle cartelle personali;
- discutere con gli alunni delle norme adottate dalla scuola e degli eventuali problemi che possono verificarsi nell'applicazione delle regole relative all'uso di Internet;
- dare chiare indicazioni su come si utilizza Internet ed eventualmente anche la posta elettronica, e informare gli studenti che le navigazioni sono monitorate;
- ricordare di chiudere la connessione (e di spegnere il computer) alla fine della sessione di lavoro su Internet;
- ricordare agli alunni che la violazione consapevole delle norme adottate dall'Istituto comporta le sanzioni previste dall'art. 9 del presente Regolamento;
- tutti gli utilizzatori di computer, siano essi docenti, personale ATA e studenti, non devono lasciare a lungo sui computer in uso file di grosse dimensioni e/o non più utilizzati onde evitare di occupare spazio.

Articolo 9. SANZIONI

1. A fronte di violazioni accertate delle regole stabilite dal presente Regolamento, oltre all'intervento disciplinare del docente e/o del Consiglio di Classe, si potrà dare luogo alla richiesta di risarcimento delle ore perse per ripristinare il sistema e renderlo nuovamente operante e affidabile. Rimangono comunque applicabili ulteriori sanzioni disciplinari, eventuali azioni civili per danni, nonché l'eventuale denuncia del reato all'Autorità Giudiziaria.

2. Gli studenti sorpresi ad effettuare foto o riprese video non espressamente autorizzate saranno sanzionati con nota disciplinare sul registro, eventuale denuncia alle autorità competenti e sospensione di 5 giorni stabilita dal C.d.C.

3. Gli studenti che dovessero diffondere materiale audio, video, e fotografico su qualsiasi mezzo di comunicazione senza espressa autorizzazione, saranno sanzionati con nota disciplinare sul registro, denuncia alle autorità competenti e sospensione di 10 giorni stabilita dal C.d.C.

4. Nel caso di infrazione consapevole da parte dei docenti o del personale non docente, sarà in ogni caso compito del Dirigente Scolastico intervenire per via amministrativa secondo le norme vigenti.

Articolo 10. Informazione sull'uso corretto delle TIC della scuola

Le regole di base relative all'accesso a Internet sono parte integrante del Regolamento d'Istituto. I genitori saranno informati sull'uso accettabile e responsabile di Internet nella scuola tramite l'esposizione del seguente regolamento all'Albo, la sua pubblicazione sul sito web della scuola e l'eventuale sua consultazione, in cartaceo, in segreteria.

Articolo 11. Altre forme tecnologiche di comunicazione.

Vengono qui richiamate le norme di utilizzo dei cellulari o altri dispositivi mobili già inserite nel Regolamento D'Istituto (Articolo 14 nelle Norme di comportamento):

- Durante l'orario scolastico è tassativamente vietato l'uso di apparecchi cellulari e di tutti i dispositivi elettronici, che potranno essere utilizzati solo a fini didattici e previa autorizzazione.

- Essendo gli apparecchi cellulari strumenti atti non solo alla comunicazione ma anche alla ripresa e riproduzione di immagini e situazioni, si fa divieto assoluto di riprendere e diffondere immagini di persone e attività che si svolgono all'interno della scuola. In caso di violazione di tale divieto i trasgressori saranno sanzionati così come prescritto dalla nota del Ministero della Pubblica Istruzione (prot.30/dip./segr. del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica") nonché, se necessario, mediante il ricorso alla giustizia ordinaria. In caso di violazione il cellulare sarà requisito dal docente e depositato in Presidenza o nell'ufficio dei responsabili di sede, se in succursale. L'oggetto verrà restituito ad uno dei genitori. Tale violazione costituisce grave mancanza

disciplinare con conseguenza sul voto di comportamento. Pertanto, gli alunni devono riporre nei propri zaini ogni dispositivo elettronico all'inizio delle lezioni e prelevarlo a fine giornata scolastica.

Resta il divieto assoluto dell'uso di apparecchi cellulari e di tutti i dispositivi elettronici esteso ad ogni area dell'istituto (aule, corridoi, palestra) e ad ogni spazio interno e esterno ove si svolga attività della scuola (visite, alternanza scuola-lavoro, cineforum etc...).

Qualsiasi comunicazione straordinaria da parte delle famiglie allo studente dovrà arrivare al telefono dell'istituto presso la segreteria didattica (sarà cura del personale mettere in contatto lo studente con la famiglia).

Qualsiasi comportamento difforme a tale disposizione verrà sanzionato con nota disciplinare, e ricaduta sul voto di condotta.

- Il divieto di utilizzare il cellulare è da intendersi rivolto anche al personale della scuola (docenti, personale ATA). Per i docenti il divieto è limitato alle ore di lezione e/o laboratorio a diretto contatto con gli studenti e durante le riunioni degli Organi Collegiali.

Articolo 12. Diritti d'Autore

3. Qualora nel realizzare lavori didattici o pagine web si inseriscono, a scopo di discussione, di critica o di informazione culturale, parti di opere, brevi estratti o citazioni (mai l'opera integrale), si dovranno menzionare chiaramente il nome dell'autore e la fonte, per evitare infrazioni di copyright.

Articolo 13. Netiquette e comunicazioni interpersonali e contrasto al cyberbullismo

1. Fra gli utenti dei servizi telematici di rete si è sviluppata, nel corso del tempo, una serie di tradizioni e di norme di buon senso che costituiscono la "Netiquette" o "Galateo (Etiquette) della Rete (Net)".

2. La tutela della sicurezza dei ragazzi che si connettono al web è per la scuola una priorità. Al fine di individuare strategie di prevenzione e di contrasto al cyberbullismo e favorire opportune azioni educative e pedagogiche, la scuola promuove la conoscenza e la diffusione delle regole basilari della comunicazione e del comportamento sul web:

- In Internet regna un'anarchia ordinata e non esiste una autorità centrale che regolamenti che cosa si può o non si può fare, né esistono organi di vigilanza. È demandato alla responsabilità individuale il buon funzionamento delle cose e ciascuno deve decidere come comportarsi; risulta comunque chiaro che le cose potranno funzionare solo in presenza di una autodisciplina dei singoli;
- ognuno può sentirsi libero di esprimere le proprie idee, nei limiti dell'educazione e del rispetto altrui;
- non inviare messaggi stupidi, inutili o ripetitivi, e soprattutto evitare ingiurie o offese;
- non inviare messaggi pubblicitari, catene di Sant'Antonio o comunicazioni che non siano state sollecitate in modo esplicito; inoltre è corretto non rendere pubbliche le conversazioni private;
- a meno che non si usi uno strumento di crittografia (hardware o software), conviene assumere che la posta su Internet non sia sicura;
- è bene rendere le cose facili per chi riceve; molti programmi di posta (mailer) eliminano i dati inclusi nell'intestazione (header), compreso l'indirizzo del mittente; per fare in modo che la gente sappia chi sia a scrivere, assicurarsi di includere una riga con tali dati a fine messaggio;
- ognuno deve essere consapevole dell'utilizzo dei nuovi strumenti di tutela della privacy, volti a garantire alle persone maggiore trasparenza e controllo sulle informazioni che condividono sui social network e decalogo della privacy digitale.

Articolo 14. Laboratori didattici

1. I laboratori sono dotati di materiale inventariato come hardware, software, manuali-testi da utilizzare per scopi didattici.

2. I docenti possono richiedere in prestito per scopi esclusivamente didattici (consultazione, ricerche, prove) le dotazioni, previa registrazione su apposito registro.

3. I docenti, gli alunni e tutto il personale scolastico avranno massima cura delle attrezzature e delle dotazioni utilizzate. Ogni spostamento di materiali, macchine o parti di esse (es. mouse, tastiere, monitor, ecc.) da un laboratorio all'altro deve essere autorizzato.

4. È vietato utilizzare programmi (software) non autorizzati o dei quali l'Istituto non possiede licenza d'uso. I programmi sui supporti originali sono custoditi in un luogo sicuro dell'Istituto. Per l'installazione, il ripristino o la configurazione il personale tecnico addetto si avvarrà della copia (consentita dalla legge per questo uso).
5. È vietata la diffusione di programmi (software) o copie di esso con licenza rilasciata all'Istituto.
6. È vietato l'uso di CD ROM, CD R/RW, DVD, memorie e dispositivi USB personali se non consentiti dall'insegnante, previo controllo con software antivirus.
7. L'Istituto promuove al suo interno l'uso del software non proprietario (opensource) come da indicazioni ministeriali.
8. L'installazione dei programmi o l'operatività e affidabilità delle attrezzature è di competenza degli insegnanti e del personale assistente tecnico.
9. È vietato a chiunque non sia autorizzato installare programmi, modificare installazioni di programmi e di rete, cambiare le configurazioni delle macchine.
10. L'assistenza per piccoli interventi è assicurata dal personale docente e/o ATA con competenze tecniche.
11. Il personale designato svolge le proprie mansioni di collaborazione e assistenza nei laboratori al fine di garantire l'efficienza dei locali e delle attrezzature e lo svolgimento regolare delle attività didattiche.
12. Chiunque utilizzi dispositivi e ne verifichi il malfunzionamento, deve segnalare tempestivamente ai docenti e al personale incaricato, i quali interverranno o annoteranno l'anomalia e provvederanno alla risoluzione del problema.
13. Il personale di riferimento e/o il docente all'inizio delle lezioni si assicurerà dell'accensione e del corretto funzionamento delle macchine e alla fine delle lezioni parteciperà all'accertamento della situazione del materiale e attrezzature e di eventuali anomalie o mancanze; accerterà, inoltre, che siano spente tutte le apparecchiature nonché l'interruttore generale e che l'aula sia lasciata in condizione adeguata per ricevere un'altra classe.
14. Per guasti che richiedono l'intervento dell'assistenza tecnica esterna, il personale autorizzato richiederà per iscritto l'intervento delle ditte incaricate, spegnendo gli interruttori e lasciando l'attrezzatura in questione inattiva, apponendo il cartello di "fuori servizio".
15. È vietato alle persone non autorizzate manomettere o intervenire sulle apparecchiature o impianti di qualsiasi natura, installare accessori che pregiudichino la sicurezza delle persone o che rischino di causare danni all'apparecchiatura stessa.
16. Nei laboratori deve essere sempre presente apposita segnaletica di sicurezza relativa sia ai rischi specifici, sia alla gestione delle emergenze.
17. È obbligatorio consultare comunque le procedure specifiche disponibili nei singoli laboratori.